



DELIBERA DI GIUNTA CAMERALE n. 125 del 26 settembre 2017

OGGETTO Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

PRESENTI ASSENTI

PAOLETTI Antonio	Presidente settore commercio	X	
MADRIZ Gianluca	Vice Presidente vicario settore commercio	X	
BRAVAR Diego	settore industria	X	
CIARROCCHI Massimiliano	settore servizi alle imprese	X	
FERUGLIO Carlo Antonio	settore agricoltura	X	
ROMANELLI Manlio	settore servizi alle imprese		X
ROMANELLI Maura	settore artigianato	X	

GIORDA Marcello	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti		X
BASSAN Joram	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X	
BATTIG Giulia	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X	

Il Presidente ricorda che gli Enti camerali di Trieste e di Gorizia sono già stati chiamati negli anni ad adempiere a disposizioni normative aventi ad oggetto la razionalizzazione delle partecipazioni societarie attestando altresì il puntuale ottemperamento delle stesse.

Nello specifico richiama le delibere n. 29 dd. 31.03.2015 della CCIAA di Trieste e n. 20 del 25.03.2015 della CCIAA di Gorizia con le quali sono stati approvati i Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 co. 612 della Legge 190 dd. 23.12.2104

Riferisce poi che il citato comma 612 stabiliva il termine del 31 marzo 2016 per la predisposizione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate di una relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione del 2015.

Anche tale adempimento era stato assolto dagli enti di Trieste e di Gorizia rispettivamente con delibera n. 23 del 22.03.2016 e n. 26 del 31.03.2106.

Ricorda quindi che a regolamentare ulteriormente la complessa materia è intervenuto il D.Lgs 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017. L'art. 4, comma 1 del T.U.S.P. stabilisce che le pubbliche amministrazioni, comprese le Camere di Commercio, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

produzione di beni o servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo quanto al co. 1, il co. 2 specifica che le partecipazioni che le pubbliche amministrazioni possono mantenere sono esclusivamente quelle per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 183 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 50 del 2016

ovvero (comma 3), al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo dei beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, in "società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

Premesso quanto sopra rileva che l'art. 24 del Testo Unico impone alle pubbliche amministrazioni di effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore dello stesso e cioè al 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate. Fa presente inoltre che devono essere alienate oppure oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3 T.U.S.P.;
- non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

- rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 20 del T.U.S.P. e cioè:
 - o partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.
 - o società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - o partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similare a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - o partecipazioni in società che, nel triennio precedente 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro;
 - o partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - o necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - o necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P.

Ricorda altresì che le disposizioni del T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento a quanto fin qui esposto il Presidente afferma che:

- la Camera di Commercio Venezia Giulia ha assunto con delibera n. 115 dd. 11 settembre 2017 alcuni indirizzi in ordine alla razionalizzazione sia delle partecipazioni societarie che di altre partecipazioni che non entrano nella revisione straordinaria e che di partecipazioni in altri organismi per i quali viene richiesta una quota associativa. Tale delibera viene ripresa dalla presente fatti salvi alcuni necessari interventi correttivi legati alla puntuale verifica della sussistenza, per ciascuna società partecipata, dei requisiti richiesti per il suo mantenimento.
- Tenendo conto che la ricognizione fa riferimento ad una data in cui erano ancora in vita gli Enti di Trieste e di Gorizia si è ritenuto di effettuare la ricognizione separatamente per i due Enti riportandone però poi i risultati e le decisioni di razionalizzazione in un unico documento della Camera di Commercio Venezia Giulia. Tale impostazione è stata approvata anche da Unioncamere.
- Le partecipazioni dirette detenute dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia alla data del 23 settembre 2016 che rientrano nel campo di applicazione degli articoli 20 comma 1 e 24 comma 1 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. sono le seguenti:

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

- Infocamere Scpa - società del sistema camerale (partecipazione detenuta sia da Trieste che da Gorizia)
 - Ecocerved Scarl - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Uniontrasporti Scarl - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Isnart Scpa - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - IC Outsourcing Scarl - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Gorizia)
 - Interporto di Trieste Spa – altre società (partecipazione detenuta da Trieste)
 - TCD Trieste Città Digitale srl - altre società (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Scpa - altre società (partecipazione detenuta da Trieste che aveva avviato il procedimento di dismissione e da Gorizia)
 - House CCIAA Scarl - altre società (partecipazione detenuta sia da Trieste che da Gorizia)
 - GIT Grado Impianti Turistici Spa - altre società (partecipazione detenuta da Gorizia)
 - Udine e Gorizia Fiere Spa - altre società (partecipazione detenuta da Gorizia)
 - BMTI – Borsa Merci Telematica Italiana Scpa – società del sistema camerale – già avviata dismissione – (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Marmi del Carso Scarl - altre società – già avviata dismissione – (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Trieste Coffee Cluster srl in liquidazione – altre società - già avviata dismissione – (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Fiera di Trieste spa in liquidazione – altre società (partecipazione detenuta da Trieste)
 - Retecamere Scarl in liquidazione – società del sistema camerale – già avviata dismissione – (partecipazione detenuta da Trieste che aveva avviato il procedimento di dismissione e da Gorizia)
 - Job Camere srl in liquidazione - società del sistema camerale – (partecipazione detenuta da Gorizia)
- Le Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia non possedevano partecipazioni indirette alla data del 23 settembre 2016.

Il Presidente riferisce quindi che la ricognizione di tutte le sopra elencate partecipazioni dirette detenute dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia è contenuta nella Relazione Tecnica allegata alla presente determinazione e della

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

quale forma parte integrante e che è stata elaborata secondo il modello predisposto da Unioncamere unitamente a prospetti e schede di sintesi.

Ricorda altresì che la ricognizione prevista dall'art. 24 del T.U.S.P. ha l'obiettivo di individuare le partecipazioni che devono essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione qualora non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 co. 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 co. 2 della citata normativa.

Ricorda ancora che è espressamente prevista la possibilità, in sede di revisione straordinaria, di verificare la sussistenza delle ragioni che avevano portato l'Ente a decidere la dismissione di alcune società nel Piano di Razionalizzazione 2015. Tale possibilità – per quanto riguarda gli enti camerali – va letta anche nel contesto delle nuove funzioni agli stessi assegnate dal Decreto legislativo 219/2016. Sul punto vanno considerate:

- BMTI – Borsa Merci Telematica Italiana Scpa
- Marmi del Carso Scarl

Le valutazioni fatte per entrambe le società alla luce della nuova normativa e delle esigenze di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, portano a confermare – da parte della Camera di Commercio Venezia Giulia – la volontà di dismissione a suo tempo espressa dalla Camera di Commercio di Trieste. Per tale motivo per tali società non sono state compilate le schede di sintesi.

Il Presidente riferisce poi che, anche per quanto riguarda società partecipate già poste in liquidazione, non si è ritenuto necessario compilare la scheda di valutazione essendo già definito un iter di chiusura. Tali società sono:

- Retecamere Scarl in liquidazione
- Trieste Coffe Cluster srl in liquidazione
- Fiera Trieste spa in liquidazione
- Job Camere srl in liquidazione

Altra società per la quale non è stata elaborata una scheda di valutazione è House CCIAA Scarl e cioè la società *in house* partecipata interamente dalle Camere di Trieste e Gorizia in quanto per la stessa è stato avviato un iter di trasformazione attualmente al vaglio del Ministero dello Sviluppo Economico (delibera n. 106 dd. 31.07.17).

Per tutto quanto sopra esposto e rimandando poi per le motivazioni più dettagliate alla Relazione Tecnica allegata al presente provvedimento, il Presidente, in applicazione del D. Lgs 175/16 e s.m.i. comunica che non vi sono i presupposti per mantenere le seguenti partecipazioni:

- **TCD Srl**: la società produce servizi strumentali di natura informatica alla Camera di Commercio. E' stata costituita nell'anno 2000 con socio operativo scelto con gara. La società non ha dipendenti in quanto la

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

forza lavoro è messa a disposizione interamente dal socio privato Media Technologies srl; essendo priva del requisito previsto dall'art. 20, comma 2 (lettera b) del T.U.S.P. il socio Camera di Commercio è tenuto a disporre alternativamente la soppressione, la fusione con altra società partecipata, la messa in liquidazione o l'alienazione. Tra le quattro ipotesi di dismissione previste dalla normativa quella che risulta preferibile per la maggiore efficacia, efficienza ed economicità è quella dell'alienazione della quota di partecipazione in quanto permette di dare continuità sino alla loro naturale scadenza ai contratti di fornitura in essere e di monetizzare utilmente il valore della quota di partecipazione;

- **Udine e Gorizia Fiere Spa:** la società ha tutti i requisiti per essere mantenuta ma – essendo già avviato l'iter di costituzione di un ente strumentale che nascerà dalla fusione delle attuali "Azienda Speciale Aries" e House CCIAA" e che sarà deputato anche alla gestione dell'attività fieristica - è necessario – come già evidenziato nella delibera di indirizzo n. 115 dd. 11.09.2017 - dismettere la quota per evitare sovrapposizioni di attività non consentite dalla norma ai sensi dell'art. 20 co. 2, lett. c) (svolgimento attività analoghe ad altre società). Anche in questo caso la soluzione migliore appare quella dell'alienazione della quota.
- **Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Scpa:** la partecipata gestisce per conto dell'ENAC in virtù della recente concessione, l'aeroporto di Gorizia, e quindi, pur essendo sostanzialmente inattiva in epoca antecedente alla assegnazione della concessione, è stata costituita per la gestione di un servizio di interesse generale (quello attinente ai Trasporti) come connotato dall'art. 4, c. 2, lett. a) del T.U.S.P., compresa la gestione degli impianti funzionali a detto servizio; Tale società ricade comunque nelle condizioni ostative di cui all'art. 20 co. 2, lett. b), d) ed e) (priva di dipendenti, fatturato medio non superiore a 500.000, bilanci in perdita). Va rilevata quindi la necessità di adottare un provvedimento di razionalizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, c. 1, e dell'art. 20, c. 1, del T.U.S.P. Sul punto va ricordato che la Camera di commercio di Gorizia (e ora quella della Venezia Giulia) partecipa – tra gli altri – anche al Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia il cui statuto è stato recentemente adeguato ai sensi della LR 3/2015 con la denominazione di Consorzio di Sviluppo Economico Locale (approvato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia con det. pres urgente n. 4 del 9.3.17 ratificata con del. n. 37 dd. 3.4.17). In proposito va ricordato che tale tipologia di organismo non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP non trattandosi di società. Il citato consorzio ha avviato autonomamente un processo di riorganizzazione che prevede tra l'altro, in una seconda fase, la fusione dello stesso con altri soggetti tra cui l'Aeroporto. L'intervento più logico appare quindi quello di concordare con tale progetto di fusione nei tempi e con le modalità previste dal Consorzio stesso.

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

Per tutto quanto sopra esposto e rimandando poi per le motivazioni più dettagliate alla Relazione tecnica allegata al presente provvedimento, il Presidente, in applicazione del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. comunica che vi sono i presupposti per mantenere le seguenti partecipazioni:

- **Infocamere Scpa** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta sia da Trieste che da Gorizia)
- **Ecocerved Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
- **Uniontrasporti Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
- **Isnart Scpa** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
- **IC Outsourcing Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Gorizia)
- **Interporto di Trieste Spa** – altre società (partecipazione detenuta da Trieste)
- **GIT Grado Impianti Turistici Spa** - altre società (partecipazione detenuta da Gorizia).

Il Presidente ricorda infine che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il termine annuale, la Camera di Commercio non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa dovrà essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter co. 2 del Codice Civile, e seguendo le il procedimento e le modalità di cui all'art. 2437- quater, Codice Civile.

La Giunta camerale,

udita la relazione del Presidente e condividendone i contenuti;

vista la L. 580/93 come modificata dal D.Lgs. n. 23 dd. 15.02.2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio;

visto il D.Lgs. 165/01;

visto l'art. 3, co. 4, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2015 di istituzione della Camera di Commercio Venezia Giulia, con il quale si dispone che i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio, restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti del nuovo ente camerale;

richiamati i piani di razionalizzazione già adottati ai sensi dell'art. 1, co. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190 con delibera n. 29 dd. 31.03.2015 per la

(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

Camera di Commercio di Trieste e n. 20 del 25.03.2015 per la Camera di Commercio di Gorizia dei quali l'atto ricognitivo di cui al presente atto costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, co. 2 del T.U.S.P.;

visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato alla presente delibera, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ai sensi dell'art. 21 dello Statuto camerale;

all'unanimità,

d e l i b e r a

1. di mantenere per le motivazioni esposte in premessa e nell'allegata Relazione Tecnica le partecipazioni detenute in:
 - **Infocamere Scpa** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta sia da Trieste che da Gorizia)
 - **Ecocerved Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **Uniontrasporti Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **Isnart Scpa** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **IC Outsourcing Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Gorizia)
 - **Interporto di Trieste Spa** – altre società (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **GIT Grado Impianti Turistici Spa** altre società (partecipazione detenuta da Gorizia)
2. di dismettere per le motivazioni esposte in premessa e nell'allegata Relazione Tecnica – con alienazione della quota – le partecipazioni detenute nelle seguenti società:
 - ✓ TCD Srl
 - ✓ Udine e Gorizia Fiere Spa
3. di attestare che la partecipazione nell'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Scpa va razionalizzata come descritto in premessa tramite operazioni di fusione per incorporazione nel riconfigurato Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia con i tempi e le modalità stabiliti da quest'ultimo.
4. di confermare le dismissioni già stabilite con i Piani di Razionalizzazione 2015 adottati dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia e dei quali il presente Piano costituisce un aggiornamento. Nello specifico la conferma delle dismissioni riguarda:



(segue) Delibera di Giunta camerale n. 125 del 26 settembre 2017

- BMTI – Borsa Merci Telematica Italiana Scpa
 - Marmi del Carso Scarl
5. di attestare che per le società partecipate già in liquidazione prosegue l'iter di chiusura secondo le procedure già definite dalle società stesse di seguito elencate:
- Retecamere Scarl in liquidazione
 - Trieste Coffe Cluster srl in liquidazione
 - Fiera Trieste spa in liquidazione
 - Job Camere srl in liquidazione.
6. di dare atto che copia della presente verrà trasmessa alla struttura di cui all'art. 15 del T.U.S.P., come modificato dall'art. 21 del D.Lgs 100/17 e quindi alla Struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P. istituita nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (*tramite Portale telematico appositamente predisposto*);
7. di dare atto che copia della presente sarà trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 4 co. 5 del D.Lgs 219/16;
8. di dare atto che copia della presente sarà trasmessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. come modificato dall'art. 21 del D.Lgs 100/17.

IL PRESIDENTE
comm. Antonio PAOLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pierluigi MEDEOT

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

All.

CrV 250917

Ad delibera n. 125 dd. 26.09.2017

D.LGS. 175/2016 ART. 24

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE della Camera di Commercio Venezia Giulia

Sommario

1	Premessa	3
2	Il quadro normativo di riferimento	4
2.1	Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016.....	4
2.2	Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii.....	5
3	Le partecipazioni delle CCIAA di Trieste e di Gorizia al 23/09/2016	9
3.1	Le partecipazioni dirette	9
3.2	Le partecipazioni indirette	11
4	La revisione straordinaria: impostazioni e risultati	12
4.1	Nuova valutazione sulle partecipazioni precedentemente dismesse	12
4.2	Partecipazioni in liquidazione: aggiornamento	13
4.3	Ricognizione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 d. lgs. 175/2016, delle restanti partecipate.....	13
5	Conclusioni	15

1 Premessa

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha previsto la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni alla data di entrata in vigore del decreto, che essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è fissata al 23 settembre 2016.

Come ogni Amministrazione Pubblica, la Camera di Commercio Venezia Giulia deve dunque effettuare - con provvedimento motivato - la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute a questa data al fine di individuare quelle che devono essere alienate, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti nella norma ai fini del legittimo mantenimento.

Nello specifico il TU prevede che possano essere mantenute partecipazioni, dirette o indirette, esclusivamente in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4, comma 1).

Come noto alla data del 23 settembre 2016 esistevano ancora i due Enti di Trieste e di Gorizia che si sono poi accorpati il 28 ottobre successivo.

Per poter svolgere correttamente quanto richiesto si procederà nel seguente modo: l'atto ricognitivo che - come precisato dalla norma - costituisce un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione del 2015 - verrà effettuato separatamente per Trieste e per Gorizia mentre l'esito dello stesso con l'indicazione delle partecipazioni da mantenere e quella da dimettere verrà presentato in forma unitaria da questa Camera.

L'atto ricognitivo 2015 per la Camera di Commercio di Trieste era stato adottato con delibera di Giunta n. 29 dd. 31.03.2015 e regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti.

L'atto ricognitivo 2015 per la Camera di Commercio di Gorizia era stato adottato con delibera di Giunta n. 20 dd. 25.03.2015 e regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti.

IL presente documento è impostato secondo le *"linee guida per la razionalizzazione straordinaria delle società partecipate dalle Camere di Commercio prevista dall'art. 24 del D.Lgs 175/16"* predisposte da Unioncamere

2 Il quadro normativo di riferimento

Prima di richiamare brevemente la normativa più recente ed in vigore relativamente alle partecipazioni in società da parte di Pubbliche Amministrazioni, si riportano in maniera sintetica le norme che definiscono le funzioni delle Camere di commercio, nonché le condizioni e i limiti entro cui questi enti possono detenere delle partecipazioni.

2.1 Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016

Nella Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2016 - in vigore dal 10 dicembre 2016 - è stato pubblicato il d. lgs. attuativo della c.d. riforma Madia per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio italiane.

Tale decreto non modifica l'art. 1 comma 1 della legge 580/1993 che definisce le Camere di Commercio quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali."

Il D.Lgs. 219/2016 modifica, invece, parte dell'art. 2 della legge 580/1993 rimodulando le funzioni dell'ente camerale. In definitiva, mediante tale provvedimento **vengono confermati** alcuni dei compiti tradizionali delle Camere di commercio, fra cui:

- la tenuta del registro delle imprese e del cosiddetto fascicolo di impresa;
- la regolazione e tutela del mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Fra le **nuove funzioni** si segnalano le seguenti:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri con l'esclusione, però, delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- il convenzionamento con enti pubblici e privati in diversi ambiti, fra cui la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), nonché la mediazione e l'arbitrato, quali forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Nel nuovo decreto non si modifica poi il comma 4 dell'art. 2 di tale legge che dispone che tra i mezzi a disposizione delle Camere di commercio per assolvere alla loro missione vi è anche la costituzione di partecipazioni. Infatti, prevede che le Camere di commercio, "per il raggiungimento dei propri scopi, promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri

soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico.”

2.2 Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii.

La normativa più recente sull'attività di razionalizzazione che gli enti pubblici sono tenuti ad effettuare è, come già premesso, il D.Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, vigente dal 23 settembre 2016 e costituito da 28 articoli, più un allegato. Tale decreto è stato successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. del 16 giugno 2017, n. 100, vigente dal 27 giugno 2017.

Di seguito si riportano le disposizioni più rilevanti del decreto in tema di razionalizzazione, ed in particolare una sintesi degli articoli 3, 4, 5, 10, 20, 24 e 26 del medesimo.

Art. 3: Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica

Vengono definite le tipologie di società, in termini di ragione sociale, a cui le amministrazioni pubbliche possono partecipare. I tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica sono “in forma di società per azioni o società a responsabilità limitata, anche con oggetto consortile o in forma cooperativa”.

Inoltre, il decreto detta specifiche disposizioni in merito agli organi di controllo o di revisione legale dei conti delle predette società.

Art. 4: Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

Vengono definite le condizioni e i limiti per la costituzione di nuove società o il mantenimento della partecipazione. Nel comma 1 si afferma il principio generale secondo cui “le Amministrazioni Pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”

Nei limiti posti dal primo comma, nel secondo sono elencate le attività che le società a partecipazione pubblica possono svolgere:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (SIG)¹;

1

¹ Si precisa che per Servizio di Interesse Generale (SIG) si intendono “le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, cioè i SIG erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato).”

- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni Pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- e) servizi di committenza.

Nei successivi commi, dal 3 al 9-bis, si pongono delle eccezioni, stabilendo che sono sempre ammesse le partecipazioni alle seguenti società:

- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo l'ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni Pubbliche;
- quelle definite in house;
- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali;
- quelle costituite in attuazione della normativa europea sulla gestione dei Fondi Europei (GAL);
- quelle aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- quelle con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università;
- quelle contenute in specifici eventuali provvedimenti emessi *ad hoc* dai presidenti di Regione e province autonome per indicare l'esclusione di alcune società dall'applicazione del TU;
- e infine quelle che producono Servizi Economici di interesse Generale a rete.

Art. 5: Oneri di motivazione analitica

Si prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisizione di partecipazioni, anche indirette, debba essere analiticamente motivato rispetto alle finalità istituzionali dell'ente pubblico e quindi anche da parte delle Camere di commercio. Tale valutazione va fatta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, rispettando i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, la valutazione della stretta necessità non può essere fatta per gruppi omogenei di società, ma va effettuata per ogni singola partecipazione valutando l'attività effettivamente svolta ed il collegamento con le funzioni camerali assegnate dal d. lgs. 219/2016.

Art. 10: Alienazioni di partecipazioni sociali

Gli atti che deliberano l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle Pubbliche amministrazioni devono essere adottati con le stesse modalità previste per la costituzione di società o acquisto di partecipazione.

La procedura di alienazione delle partecipazioni va effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. "In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto."

Art. 16: Società in house

"Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati." Questo articolo stabilisce, poi, che gli statuti delle società in house debbano prevedere che "oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Art. 20: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In questo articolo è stabilito che le Amministrazioni Pubbliche debbano effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, in forma diretta e indiretta, redigendo un piano di razionalizzazione, in cui prevedere eventualmente la fusione o la soppressione, la messa in liquidazione o la cessione.

I piani di razionalizzazione dovranno essere corredati da una relazione tecnica e indicare le modalità e i tempi di attuazione del riassetto delle società partecipate nelle seguenti condizioni:

- a) la società non rientra in alcuna delle categorie richiamate dall'art. 4;
- b) la società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) la società svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) la società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro ;
- e) la società per quattro dei cinque esercizi precedenti ha prodotto un risultato negativo; ad esclusione delle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG);
- f) esiste una necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

- g) esiste una necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

L'analisi e l'eventuale piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmessi alle apposite banche dati, e resi disponibili alla struttura di supporto presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Nel giugno 2017 sono state approvate dal Consiglio dei Ministri alcune disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, riportate nel D.Lgs. 100 del 16 giugno 2017. Una tra le più significative modifiche introdotte riguarda la condizione imposta nella lettera d). Le modifiche recitano "che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro".

Art. 24: Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24 prevede che, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. (quindi entro il 22 marzo 2017), le Pubbliche Amministrazioni effettuino una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, allo scopo di verificare che le stesse abbiano i requisiti previsti dal decreto. Le partecipazioni prive dei requisiti devono essere alienate entro un anno dalla ricognizione. L'esito della ricognizione deve essere comunicato alle apposite banche dati e reso disponibile alla struttura di coordinamento istituita presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, così come avviene per il Piano di razionalizzazione.

La data di presentazione della revisione straordinaria delle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni ha subito uno slittamento riportato nel D.Lgs. 100/2017, che la posticipa al 30 settembre 2017.

Art. 26: Altre disposizioni transitorie

Le società a controllo pubblico devono adeguare il proprio statuto alle disposizioni del TU entro il 31 luglio 2017 (termine prorogato dal D.Lgs. 100/2017).

Questo articolo dispone, inoltre, ulteriori tipologie di società per le quali l'art. 4 del d. lgs. 175/2016 non si applica alle società:

- aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione dei fondi europei per conto dello Stato e delle Regioni;
- partecipate quotate detenute al 31 dicembre 2015;
- derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale;
- già costituite e autorizzate alla data del 23/09/2016 alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

3 Le partecipazioni delle CCIAA di Trieste e di Gorizia al 23.09.2016

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 impone che la revisione straordinaria da parte delle PA sia effettuata per le partecipazioni dirette (con qualunque quota di possesso) e in aggiunta anche per quelle indirette².

Di seguito quindi vengono riportati i dettagli delle partecipazioni delle Camere di Trieste e di Gorizia , relativamente allo stato di attività, al capitale sottoscritto e alle quote partecipative.,

3.1 Le partecipazioni dirette

Alla data del 23 settembre 2016 la CCIAA di Trieste aveva partecipazioni dirette in 13 società.

Al fine di valutare - per l'intero patrimonio partecipativo della Camera di Trieste l'utilità, la coerenza, le finalità e la salute finanziaria, si entra nel dettaglio di ciascuna delle 13 partecipazioni riportate nel Piano di Razionalizzazione del 2015.

2

¹ L'art. 2, comma 1, lettera g) definisce la "partecipazione indiretta" come la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Camera di Commercio Venezia Giulia - partecipazioni detenute al 23/09/2016 dalla Camera di Commercio di Trieste

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Stato di attività C1	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Cap. sottoscritto dalla CCIAA E1	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi D.lgs. n. 175/16) I	Holding pura J	Note
Società del sistema camerale												
Dir_1/Ts	02313821007	Infocamere Scpa Società Consortile di Informatica delle CCIAA Italiane p.a.	attiva	1994	0,001298	229,40	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	NO	SI	NO	NO	Partecipazione detenuta anche dalla CCIAA di Gorizia
Dir_2/Ts	03991350376	Ecocerved Scarl	attiva	1990	0,25372	6.343,00	La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge inoltre attività di formazione ambientale, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia.	NO	SI	NO	NO	
Dir_3/Ts	08624711001	Uniontrasporti società consortile a responsabilità limitata	attiva	2005	0,817067	6.314,84	La società contribuisce alla realizzazione di obiettivi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. Si tratta della società "in house" del sistema camerale sui temi infrastrutturali.	NO	SI	NO	NO	
Dir_4/Ts	04416711002	Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche soc. consortile per azioni	attiva	1992	0,191113	2.000,00	La società ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche, realizzando studi, ricerche e indagini sul turismo, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell'ambito del settore di riferimento.	NO	SI	NO	NO	
Altre società												
Dir_5/Ts	00572680320	Interporto di Trieste Spa	attiva	1982	18,6057	995.063,37	Gestione dell'autoporto di Ferneti con fornitura di tutti i servizi attinenti e collaterali connessi a tale gestione: infrastrutture autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali, magazzini generali e fiscali, la movimentazione, la logistica ed il deposito delle merci.	NO	NO	NO	NO	

Ricognizione delle società a partecipazione diretta
Camera di Commercio Venezia Giulia - partecipazioni detenute al 23/09/2016 dalla Camera di Commercio di Trieste

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Stato di attività C1	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Cap. sottoscritto dalla CCIAA E1	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi D.lgs. n. 175/16) I	Holding pura J	Note
Dir_6/Ts	00994830321	TCD Trieste Città Digitale Srl	attiva	2000	16,66582	14.166,45	Prestazioni di servizi strumentali destinati alle pubbliche amministrazioni e altri soggetti purchè soci. E' sottoposta, quale committente alla disciplina dettata dall'UE in tema di attività contrattuale -	NO	SI	NO	NO	
Dir_7/Ts	01242410320	HOUSE CCIAA Soc. cons. a r.l.	attiva	2014	50,00	25.000,00	Organizzazione e gestione nell'interesse e per conto degli enti camerali e altri soci, con criteri di economicità gestionale, dell'attività istituzionale, come prevista dalla L. 580/93, finalizzata a promuovere il territorio e a supportare l'economia locale. Attività fieristica, espositiva, attuazione di manifestazioni di carattere economico, culturale, scientifico, turistico e sportivo collegate all'attività fieristica. Promuove la "green economy" e iniziative inerenti sostenibilità ambientale.	SI	SI	NO	NO	Partecipazione detenuta anche dalla CCIAA di Gorizia La CCIAA Venezia Giulia (del. n. 106 dd. 31/7/17) ha già avviato il processo di razionalizzazione di due strutture camerali (House e azienda speciale Aries) per arrivare alla creazione di una nuova società consortile <i>in house</i> a supporto dell'ente camerale. In attesa parere del MISE La scheda di sintesi <u>non</u> viene predisposta
Società per le quali è già stato avviato l'iter di dismissione												
Dir_8/Ts	01043080314	Aeroporto Amedeo duca d'Aosta di Gorizia soc. cons. per azioni	attiva	2003	2,437652	6.500,00	gestione parziale aeroporto Amedeo duca d'Aosta di Gorizia con attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso impianti e infrastrutture per l'esercizio di attività aeroportuali; per promozione sviluppo attività aeronautiche, turistiche, sportive e culturali sul sedime dell'Aeroporto	NO	NO	NO	NO	Già avviata dismissione partecipazione ai sensi art. 1 co. 569 L. 147/13 Asta pubblica dd. 22.12.2014 - gara deserta - Comunicato esito alla società in data 30.12.2014 In attesa di riscontro da parte della società La CCIAA di Gorizia detiene una partecipazione nella medesima società ma ne aveva disposto il mantenimento

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Camera di Commercio Venezia Giulia - partecipazioni detenute al 23/09/2016 dalla Camera di Commercio di Trieste

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Stato di attività C1	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Cap. sottoscritto dalla CCIAA E1	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi D.lgs. n. 175/16) I	Holding pura J	Note
Dir_9/Ts	06044201009	Borsa Merci Telematica Italiana soc. cons. per azioni	attiva	2000	0,125502	2.996,20	La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Merci e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici.	NO	SI	NO	NO	Già avviata dismissione partecipazione ai sensi art. 1 co. 569 L. 147/13 (del. n. 105 dd. 29/9/14) Asta pubblica dd. 22.12.2014 - gara deserta - Comunicato esito alla società in data 30.12.2014 In attesa di riscontro da parte della società (la società contesta la dismissione) Per le società di cui è già stata avviata la dismissione <u>non</u> viene predisposta la scheda di sintesi
Dir_10/Ts	00920140324	Marmi del Carso soc. cons. a r.l.	attiva	1996	1,00	153,00	Valorizzazione e sfruttamento dei bacini estrattivi della provincia di Trieste - Comune di Duino-Aurisina.	NO	NO	NO	NO	Già avviata dismissione partecipazione disposta con del. n. 29 dd. 31.03.2015. Presentato in data 21/4/15 istanza di recesso alla società ai sensi dello Statuto In attesa di riscontro da parte della società La scheda di sintesi <u>non</u> viene predisposta
Dir_11/Ts	08618091006	Retecamere soc. cons a r.l. in liquidazione	liquidazione	2005	0,09189	222,70	La società è in liquidazione	NO	SI	NO	NO	Già avviata dismissione partecipazione ai sensi art. 1 co. 569 L. 147/13 Asta pubblica dd. 22.12.2014 - gara deserta - Comunicato esito alla società in data 30.12.2014 In attesa di riscontro da parte della società La CCIAA di Gorizia detiene una partecipazione nella medesima società ma ne aveva disposto il mantenimento La scheda di sintesi <u>non</u> viene predisposta

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Camera di Commercio Venezia Giulia - partecipazioni detenute al 23/09/2016 dalla Camera di Commercio di Trieste

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Stato di attività C1	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Cap. sottoscritto dalla CCIAA E1	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi D.lgs. n. 175/16) I	Holding pura J	Note
Dir_12/Ts	00876500323	Trieste Coffee Cluster Srl in liquidazione dal 2017	liquidazione	1994	1,904762	510,00	servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa alle PMI del comparto del caffè. La società è in liquidazione	NO	NO	NO	NO	In seguito a richiesta della società di escludere enti pubblici da compagine sociale, l'ente camerale ha deliberato il recesso (del. n. 39 dd. 11/04/16) comunicato recesso con prot. 5781/16 dd. 20.04.2016 Da aprile 2017 è in liquidazione - In attesa esito per eventuale restituzione della quota La scheda di sintesi <u>non</u> viene predisposta
Società in liquidazione												
Dir_13/Ts	00028470326	Fiera di Trieste Spa in liquidazione	liquidazione	1997	25,50	765.000,00	La società è in liquidazione	NO	NO	NO	NO	Entro il 2018 è prevista la conclusione della liquidazione a seguito della quale sarà attribuito ai singoli soci il netto rimanente in ragione delle specifiche quote di partecipazione Per le società in liquidazione <u>non</u> viene predisposta la scheda di sintesi

Alla data del 23 settembre 2016 la CCIAA di Gorizia aveva partecipazioni dirette in 8 Società

Al fine di valutare - per l'intero patrimonio partecipativo della Camera di Gorizia - l'utilità, la coerenza, le finalità e la salute finanziaria, si entra nel dettaglio di ciascuna delle 8 partecipazioni riportate nel Piano di Razionalizzazione del 2015.

Ricognizione delle società a partecipazione diretta
Camera di Commercio Venezia Giulia - partecipazioni detenute al 23/09/2016 dalla Camera di Commercio di Gorizia

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Stato di attività C1	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Cap. sottoscritto dalla CCIAA E1	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi D.lgs. n. 175/16) I	Holding pura J	Note
Società del sistema camerale												
Dir_1/Go	02313821007	Infocamere Scpa Società Consortile di Informatica delle CCIAA Italiane p.a.	attiva	1994	0,00002	3,10	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	NO	SI	NO	NO	Partecipazione detenuta anche dalla CCIAA di Trieste
Dir_2/Go	04408300285	IC Outsourcing soc. cons a r.l.	attiva	2009	0,00022	0,62	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	NO	SI	NO	NO	
Altre società												
Dir_3/Go	01021090319	GIT - Grado Impianti Turistici Spa	attiva	2001	2,55	14.027,00	gestione di stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali	NO	NO	NO	NO	
Dir_4/Go	01185490305	Udine e Gorizia Fiere Spa	attiva	1973	4,99	304.510,00	Organizzazione, coordinamento e gestione del sistema fieristico, espositivo, congressuale e dei servizi rivolti alla commercializzazione a livello locale nazionale ed internazionale di ogni altra manifestazione di carattere economico, culturale turistico e sportivo	NO	NO	NO	NO	
Dir_5/Go	01043080314	Aeroporto Amedeo duca d'Aosta di Gorizia soc. cons. per azioni	attiva	2003	5,6066	14.950,00	gestione parziale aeroporto Amedeo duca d'Aosta di Gorizia con attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso impianti e infrastrutture per l'esercizio di attività aeroportuali; per promozione sviluppo attività aeronautiche, turistiche, sportive e culturali sul sedime dell'Aeroporto	NO	NO	NO	NO	Partecipazione detenuta anche dalla CCIAA di Trieste che ne aveva già avviato la dismissione

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Camera di Commercio Venezia Giulia - partecipazioni detenute al 23/09/2016 dalla Camera di Commercio di Gorizia

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Stato di attività C1	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Cap. sottoscritto dalla CCIAA E1	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi D.lgs. n. 175/16) I	Holding pura J	Note
Dir_6/Go	01242410320	HOUSE CCIAA Soc. cons. a r.l.	attiva	2014	50,00	25.000,00	Organizzazione e gestione nell'interesse e per conto degli enti camerali e altri soci, con criteri di economicità gestionale, dell'attività istituzionale, come prevista dalla L. 580/93, finalizzata a promuovere il territorio e a supportare l'economia locale. Attività fieristica, espositiva, attuazione di manifestazioni di carattere economico, culturale, scientifico, turistico e sportivo collegate all'attività fieristica. Promuove la "green economy" e iniziative inerenti sostenibilità ambientale.	SI	SI	NO	NO	Partecipazione detenuta anche dalla CCIAA di Trieste La CCIAA Venezia Giulia (del . n. 106 dd. 31/7/17) ha già avviato il processo di razionalizzazione di due strutture camerali (House e azienda speciale Aries) per arrivare alla creazione di una nuova società consortile in house a supporto dell'ente camerale. In attesa parere del MISE La scheda di sintesi <u>non</u> viene predisposta
Società in liquidazione												
Dir_7/Go	08618091006	Retecamere soc. cons a r.l. in liquidazione	liquidazione	2005	0,11000	1.000,00	La società è in liquidazione	NO	SI	NO	NO	Partecipazione detenuta anche dalla CCIAA di Trieste che ne aveva già avviato la dismissione Per le società in liquidazione <u>non</u> viene predisposta la scheda di sintesi
Dir_8/Go	04117630287	Job Camere Srl in liquidazione	liquidazione	2006	0,00016	1,00	agenzia di fornitura lavoro temporaneo (interinale), fornitura e gestione risorse umane (staff leasing) servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento del personale	NO	SI	NO	NO	Per le società in liquidazione <u>non</u> viene predisposta la scheda di sintesi

3.2 *Le partecipazioni indirette*

La Camera di Commercio di Trieste non aveva partecipazioni indirette alla data del 23 settembre 2016.

La Camera di Commercio di Gorizia non aveva partecipazioni indirette alla data del 23 settembre 2016.

4 La revisione straordinaria: impostazioni e risultati

Al fine di effettuare correttamente la revisione straordinaria imposta dall'art. 24 è necessario tenere in particolare considerazione le norme del TU relative:

- alle tipologie di società che è possibile costituire o cui partecipare (art. 3);
- alle finalità delle partecipazioni e del loro mantenimento (art. 4);
- agli oneri di motivazione analitica (art. 5);
- ai requisiti specifici richiesti (art. 20).

L'interpretazione che si dà alla normativa vigente, ci porta a dire che le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche delineate dal d. lgs. 175/2016 non hanno la stessa portata. Infatti, l'art. 4 impone requisiti stringenti, mentre i criteri indicati nel comma 2 dell'art. 20 non sembrano né esaustivi, né tassativi.

Quindi se una società non soddisfa i requisiti dell'art. 4, allora la Pubblica amministrazione deve alienarla. Di contro, il soddisfacimento di questi requisiti è condizione necessaria, ma non sufficiente al mantenimento, in quanto occorre verificare anche quanto richiesto dal comma 2 dell'art. 20.

4.1 Nuova valutazione sulle partecipazioni precedentemente dismesse

Nel piano di razionalizzazione 2015 la Camera di Commercio di Gorizia non aveva individuato alcuna partecipazione da dimettere.

Per la Camera di Commercio di Trieste invece la ricognizione aveva dato esito positivo e si è successivamente conclusa. Rimangono tutt'ora indefinite, ed è pertanto necessaria una nuova valutazione in proposito, le partecipazioni in:

BMTI – Borsa Merci Telematica Italiana Scpa: a seguito della decisione di dismissione era stata attivata una procedura di evidenza pubblica per l'alienazione delle quote; la relativa gara era andata deserta. Conseguentemente era stata notificata alla società la comunicazione di recesso. La società ha sempre contestato l'uscita della Camera di Commercio di Trieste (e delle altre Camere che hanno manifestato uguale intenzione) ritenendo di non poter essere compresa tra le società "dismettibili" in quanto essenziali alle funzioni camerali. Unioncamere si era riservata di esprimere una posizione univoca per gli enti camerali e la società aveva stabilito di mantenere la situazione in sospeso in attesa che si chiarisse il quadro normativo nazionale con la definizione delle nuove competenze camerali da un lato e la pubblicazione del TUSP e del suo "correttivo" del 2017 dall'altro. La posizione della Camera – a seguito dell'analisi del D.Lgs 219/16 sul riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali – non è da ritenersi mutata rispetto al quadro legislativo precedente: la BMTI non può considerarsi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente camerale. Viene pertanto confermata la dismissione.

Marmi del Carso soc cons a r.l.: a seguito della decisione di dismissione era stata attivata una procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione delle quote; la relativa gara era andata deserta. Conseguentemente era stata notificata alla società la comunicazione di recesso. Alla stessa non ha mai fatto seguito alcun riscontro. La posizione della Camera –

a seguito dell'analisi del D.Lgs. 219/16 sul riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali – non è da ritenersi mutata rispetto al quadro legislativo precedente: la società non può considerarsi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente camerale.

4.2 Partecipazioni in liquidazione: aggiornamento

Le società attualmente in liquidazione per le quali le Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia detenevano partecipazioni sono:

- Retecamere Scarl in liquidazione
- Trieste Coffee Cluster srl in liquidazione
- Fiera di Trieste spa in liquidazione
- Job Camere srl in liquidazione

4.3 Ricognizione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/2016, delle restanti partecipate

Per ciascuna società in cui le Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia detenevano alla data 23 settembre 2016 delle quote partecipative - dirette e indirette-, non appartenenti ai due precedenti gruppi (dismissioni già avviate e società in liquidazione), viene redatta una **scheda di sintesi** che riporta la situazione della società rispetto ai requisiti imposti dal TU. La prima parte riguarda le finalità perseguite e le attività ammesse (artt. 4 e 26) e la seconda le condizioni richieste dall'art. 20, comma 2. Inoltre vengono motivate la riconducibilità ai vincoli di scopo alle condizioni richieste e l'esito finale della valutazione.

Le società per le quali si rileva il mancato rispetto di uno o più requisiti necessari al mantenimento senza interventi della partecipazione sono:

- **TCD srl:** la società produce servizi strumentali di natura informatica alla Camera di Commercio. E' stata costituita nell'anno 2000 con socio operativo scelto con gara. La società non ha dipendenti in quanto la forza lavoro è messa a disposizione interamente dal socio privato Media Technologies srl; essendo priva del requisito previsto dall'art. 20, comma 2 (lettera b) del T.U.S.P. il socio Camera di Commercio è tenuto a disporre alternativamente la soppressione, la fusione con altra società partecipata, la messa in liquidazione o l'alienazione. Tra le quattro ipotesi di dismissione previste dalla normativa quella che risulta preferibile per la maggiore efficacia, efficienza ed economicità è quella dell'alienazione della quota di partecipazione in quanto permette di dare continuità sino alla loro naturale scadenza ai contratti di fornitura in essere e di monetizzare utilmente il valore della quota di partecipazione;
- **Udine e Gorizia Fiere:** la società ha tutti i requisiti per essere mantenuta ma – essendo già avviato l'iter di costituzione di un ente strumentale che nascerà dalla fusione

delle attuali "Azienda Speciale Aries" e House CCIAA" e che sarà deputato anche alla gestione dell'attività fieristica è necessario – come già evidenziato nella delibera di indirizzo n. 115 dd. 11.09.2017 dismettere la quota per evitare sovrapposizioni di attività non consentite dalla norma ai sensi dell'art. 20 co. 2, lett. c) (svolgimento attività analoghe ad altre società). Anche in questo caso la soluzione migliore appare quella dell'alienazione della quota. Si specifica che per il nuovo ente strumentale si è in attesa del parere ministeriale

- **Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Scpa:** la Partecipata gestisce per conto dell'ENAC in virtù della recente concessione, l'aeroporto di Gorizia, e quindi, pur essendo sostanzialmente inattiva in epoca antecedente alla assegnazione della concessione, è stata costituita per la gestione di un servizio di interesse generale (quello attinente ai Trasporti) come connotato dall'art. 4, c. 2, lett. a) del T.U.S.P., compresa la gestione degli impianti funzionali a detto servizio; Tale società ricade comunque nelle condizioni ostative di cui all'art. 20 co. 2, lett. b),d) ed e) (priva di dipendenti, fatturato medio non superiore a 500.000, bilanci in perdita). Va rilevata quindi la necessità di adottare un provvedimento di razionalizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, c. 1, e dell'art. 20, c. 1, del T.U.S.P. Sul punto va ricordato che la Camera di commercio di Gorizia (e ora quella della Venezia Giulia) partecipa –tra gli altri – anche al Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia il cui statuto è stato recentemente adeguato ai sensi della LR 3/2015 con la denominazione di Consorzio di Sviluppo Economico locale (approvato con det. Pres urgente n. 4 del 9 marzo 2017 della Camera di Commercio Venezia Giulia ratificata nella riunione di Giunta successiva). In proposito va ricordato che tale tipologia di organismo non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP non trattandosi di società. Il citato consorzio ha avviato autonomamente un processo di riorganizzazione che prevede tra l'altro, in una seconda fase, la fusione dello stesso con altri soggetti tra cui l'Aeroporto. L'intervento più logico appare quindi quello di concordare con tale progetto di fusione nei tempi e con le modalità previste dal Consorzio stesso.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_1/Ts - Dir_1/Go

Denominazione società partecipata

Infocamere Scpa

Società Consortile di Informatica delle CCIAA Italiane p.a.

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società consortile per azioni

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.

Società in house

No

Si

**operante secondo il modello organizzativo dell'
in house providing**

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 :

Infocamere Scpa è una società "in-house" partecipata da tutte le Camere di commercio italiane.
 La società risulta indispensabile per l'assolvimento delle funzioni istituzionali previste dalla legge e, nello specifico, per la tenuta a livello nazionale del Registro Imprese e di altri registri, albi e ruoli affidati per legge agli enti camerali (d. lgs. 219/2016 art. 2 co. 2 lettere a e b).
 La società assicura, infatti, tramite un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri, albi e ruoli. In particolare per il tramite del suddetto sistema informatico è assicurata la gestione telematica del Registro Imprese sin dalla sua attuazione nel 1996 con conseguente rilascio in tempo reale e su tutto il territorio nazionale di atti, documenti ed informazioni oggetto per legge di pubblicità legale.
 La società assicura altresì la gestione telematica di numerosi altri Registri, albi e ruoli la cui tenuta da parte degli Enti Camerali è prevista dalla legge.
 La società è l'unica a livello nazionale a svolgere i servizi di cui sopra.
Si conferma quindi la congruenza tra le finalità della Camera di commercio e l'attività svolta dalla società partecipata.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	783	Costo del personale	€ 47.524.531,00
Numero amministratori	5	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 324.456,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 54.365,00

<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO	
2015	€ 249.950,00
2014	€ 117.195,00
2013	€ 1.014.712,00
2012	€ 458.155,00
2011	€ 756.791,00

<i>importi in euro</i>	
FATTURATO	
2015	€ 88.847.929,00
2014	€ 94.028.132,00
2013	€ 95.407.968,00
Fatturato medio	€ 92.761.343,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione

Motivazioni della scelta effettuata:

La società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n. 219/2016.

Per tale società si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_2/Go

Denominazione società partecipata

IC Outsourcing Scarl

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società Consortile a r.l.

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.

Società in house

No

Si

operante secondo il modello organizzativo dell'
in house providing

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 :

IC Outsourcing Scarl è una società "in house" partecipata dal sistema camerale che si occupa della gestione di servizi, a favore dei consorziati, volti all'immagazzinamento e alla conservazione, anche ottica, di archivi cartacei, fornitura di servizi di acquisizione ed elaborazione dati.

La società svolge dunque un'attività strumentale all'attività delle Camere di commercio socie (art. 4 comma 2 lettera d).

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	295	Costo del personale	€ 9.686.899,00
Numero amministratori	5	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 37.210,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 18.304,00

<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO	
2015	€ 113.039,00
2014	€ 240.723,00
2013	€ 114.657,00
2012	€ 561.989,00
2011	€ 465.672,00

<i>importi in euro</i>	
FATTURATO	
2015	€ 14.108.055,00
2014	€ 16.433.431,00
2013	€ 16.702.716,00
Fatturato medio	€ 15.748.067,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione

Motivazioni della scelta effettuata:

La società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n. 219/2016.

Per tale società si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_2/Ts

Denominazione società partecipata

Ecocerved Srl

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società a responsabilità limitata

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge inoltre attività di formazione ambientale, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia.

Società in house

No

Si

**operante secondo il modello organizzativo dell'
in house providing**

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 :

Ecocerved Srl è una società "in house" del sistema camerale nazionale che rispetta le finalità e gli scopi statutari propri delle Camere di commercio, producendo servizi strumentali ai propri soci e allo svolgimento delle loro funzioni, quali la gestione informatica dell'Albo Gestori ambientali, la gestione telematica del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, del registro telematico dei Gas Fluorurati e dei relativi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.
La società svolge attività strumentali all'esercizio delle funzioni assegnate alle Camere di commercio dalle leggi.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	123	Costo del personale	€ 5.054.523,00
Numero amministratori	5	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 37.952,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 18.206,00

<i>importi in euro</i>		<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO		FATTURATO	
2015	€ 445.717,00	2015	€ 8.504.374,00
2014	€ 404.046,00	2014	€ 7.999.575,00
2013	€ 247.482,00	2013	€ 7.657.217,00
2012	€ 320.967,00	Fatturato medio	€ 8.053.722,00
2011	€ 214.721,00		

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione

Motivazioni della scelta effettuata:

La società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n. 219/2016.

Per tale società si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_3/Go

Denominazione società partecipata

GIT Grado Impianti Turistici Spa

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società per Azioni

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

Gestione di stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali

Società in house

No

Si

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)

È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)

È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 :

La partecipazione in GIT è collegata alle nuove funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.Lgs. 219/16 in materia di turismo.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	85	Costo del personale	€ 2.893.289,00
Numero amministratori	3	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 62.070,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 34.300,00

<i>importi in euro</i>		
RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	€	24.084,00
2014	-€	288.587,00
2013	-€	233.526,00
2012	-€	298.221,00
2011	€	43.459,00

<i>importi in euro</i>		
FATTURATO		
2015	€	7.304.642,00
2014	€	6.417.323,00
2013	€	6.760.810,00
Fatturato medio	€	6.827.591,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione

Motivazioni della scelta effettuata:

La partecipazione in GIT è collegata alle nuove funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.Lgs. 219/16 in materia di turismo.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_3/Ts

Denominazione società partecipata

Uniontrasporti Scarl

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società consortile a responsabilità limitata

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

La società contribuisce alla realizzazione di obiettivi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. Si tratta della società "in house" del sistema camerale sui temi infrastrutturali.

Società in house

No

Si

**operante secondo il modello organizzativo dell'
in house providing**

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 :

L'art. 2, comma 4 del D.Lgs. 219/2016 riporta che "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

La società in esame supporta - con attività di ricerca, studi e approfondimenti - il sistema camerale a sviluppare e migliorare il complesso delle infrastrutture a disposizione delle imprese.

Risulta quindi rispettata la congruenza tra le finalità camerale e l'attività svolta dalla società partecipata.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	8	Costo del personale	€ 443.819,00
Numero amministratori	3	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 20.000,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 6.720,00

		<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO			
2015	-€ 376.066,00		
2014	-€ 49.377,00		
2013	€ 12.370,00		
2012	€ 15.805,00		
2011	€ 13.441,00		

		<i>importi in euro</i>	
FATTURATO			
2015	€ 464.465,00		
2014	€ 783.652,00		
2013	€ 1.465.593,00		
Fatturato medio	€ 904.570,00		

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input checked="" type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Azioni di razionalizzazione

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

Motivazioni della scelta effettuata:

La società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n. 219/2016.

Per tale società si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Si fa propria l'indicazione esplicitata da Unioncamere la quale ritiene opportuno adeguare l'oggetto sociale ai contenuti della riforma camerale e la previsione di ipotesi di aggregazioni funzionali con altri soggetti in house del sistema camerale

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
 detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_4/Go

Denominazione società partecipata

Udine e Gorizia Fiere Spa

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società per Azioni

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

Organizzazione, coordinamento e gestione del sistema fieristico, espositivo, congressuale e dei servizi rivolti alla commercializzazione a livello locale nazionale ed internazionale di ogni altra manifestazione di carattere economico, culturale turistico e sportivo

Società in house

No

Si

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input checked="" type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	13	Costo del personale	€ 826.809,00
Numero amministratori	7	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 47.998,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 34.137,00

<i>importi in euro</i>		
RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	€	9.470,00
2014	-€	296.886,00
2013	-€	125.128,00
2012	€	1.699,00
2011	€	2.506,00

<i>importi in euro</i>		
FATTURATO		
2015	€	2.129.533,00
2014	€	1.894.458,00
2013	€	2.731.902,00
Fatturato medio	€	2.251.964,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input checked="" type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input checked="" type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Azioni di razionalizzazione

Razionalizzazione con Alienazione quote

Motivazioni della scelta effettuata

Scelta di gestione del servizio in forma alternativa

L'ente camerale intende gestire i servizi fieristici tramite la nuova società consortile in house, in via di costituzione previo parere del MISE

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_4/Ts

Denominazione società partecipata

ISNART Scpa
Istituto Nazionale Ricerche Turistiche

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società Consortile per Azioni

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

La società ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche, realizzando studi, ricerche e indagini sul turismo, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell'ambito del settore di riferimento.

Società in house

No

Si

**operante secondo il modello organizzativo dell'
in house providing**

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 :

Il D.Lgs 219/2016 assegna alle Camere di commercio competenze sul turismo.
Il ruolo di Isnart è dunque quello di essere funzionale alle Camere che a loro volta fungono da trait d'union tra Governo, Regioni, territorio ed imprese su questa tematica.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	16,25	Costo del personale	€ 818.775,00
Numero amministratori	3	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 15.000,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 26.124,59

		<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO			
2015	-€ 493.920,00		
2014	-€ 196.662,00		
2013	€ 2.462,00		
2012	€ 2.414,00		
2011	€ 3.693,00		

		<i>importi in euro</i>	
FATTURATO			
2015	€ 1.088.950,00		
2014	€ 2.554.652,00		
2013	€ 3.460.067,00		
Fatturato medio	€ 2.367.889,67		

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input checked="" type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Azioni di razionalizzazione

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

Motivazioni della scelta effettuata:

La società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n. 219/2016.

Per tale società si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Sarà adeguato l'oggetto sociale alle novità introdotte dalla riforma del sistema camerale (D. Leg.vo n. 219/2016).

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_5/Ts

Denominazione società partecipata

Interporto di Trieste Spa

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società per Azioni

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

Gestione dell'autoporto di Ferneti con fornitura di tutti i servizi attinenti e collaterali connessi a tale gestione: infrastrutture autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali, magazzini generali e fiscali, la movimentazione, la logistica ed il deposito delle merci.

Società in house

No

Si

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

È rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)

È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)

È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al D.Lgs. 219/16):

La società produce servizi di gestione di infrastrutture, autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali magazzini generali e fiscali, movimentazione logistica e deposito e trasporto della merce.

Pertanto, presenta le condizioni e i requisiti necessari al mantenimento della partecipazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. rientrando nella categoria delle società di produzione di servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera a.) strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione (art. 4, co. 1).

La società inoltre, non rientra in nessuno dei casi di cui all'art. 20, co. 2, quindi, legittimamente può essere partecipata da una Pubblica Amministrazione.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	23	Costo del personale	€ 1.127.403,00
Numero amministratori	5	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 62.194,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 41.776,00

		<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO			
2015	€ 220.050,00		
2014	€ 23.937,00		
2013	€ 71.894,00		
2012	€ 71.120,00		
2011	€ 132.905,00		

		<i>importi in euro</i>	
FATTURATO			
2015	€ 3.972.793,00		
2014	€ 3.441.642,00		
2013	€ 3.643.876,00		
Fatturato medio	€ 3.686.103,67		

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione

Motivazioni della scelta effettuata:

La società produce servizi di gestione di infrastrutture, autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali magazzini generali e fiscali, movimentazione logistica e deposito e trasporto della merce.

Pertanto, presenta le condizioni e i requisiti necessari al mantenimento della partecipazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. rientrando nella categoria delle società di produzione di servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera a.) strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione (art. 4, co. 1).

La società inoltre, non rientra in nessuno dei casi di cui all'art. 20, co. 2, quindi, legittimamente può essere partecipata da una Pubblica Amministrazione.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_6/Ts

Denominazione società partecipata

TCD - Trieste Città Digitale Srl

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società a responsabilità limitata

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

Prestazioni di servizi strumentali destinati alle pubbliche amministrazioni e altri soggetti purchè soci. E' sottoposta, quale committente alla disciplina dettata dall'UE in tema di attività contrattuale -

Società in house

No

Si

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al D.Lgs. 219/16):

la società produce servizi strumentali di natura informatica alla Camera di Commercio.
Ha realizzato il sito istituzionale della CCIAA di Trieste e quello della Venezia Giulia.
Fornisce assistenza per la gestione dello stesso.
Si conferma la congruenza tra le finalità dell'Ente con l'attività svolta dalla partecipata.

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	0	Costo del personale	€ -
Numero amministratori	4	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ 11.038,00
Numero componenti organo di controllo	3	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 15.080,00

<i>importi in euro</i>		
RISULTATO D'ESERCIZIO		
2015	€	14.108,17
2014	€	3.245,10
2013	€	16.265,40
2012	€	217,85
2011	€	12.330,84

<i>importi in euro</i>		
FATTURATO		
2015	€	683.861,00
2014	€	518.482,00
2013	€	653.601,00
Fatturato medio	€	618.648,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input checked="" type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Azioni di razionalizzazione

Razionalizzazione con Alienazione quote

Motivazioni della scelta effettuata:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
Si procederà all'Alienazione della partecipazione con procedura di evidenza pubblica fatto salvo il diritto di prelazione dei soci statutariamente previsto

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/16 s.m.i.
detenute al 23/09/2016 dalle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia

Progressivo società partecipata

Dir_8/Ts - Dir_5/Go

Denominazione società partecipata

Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Scpa

Forma giuridica (art. 3, co. 1 T.U.)

Società Consortile per Azioni

Tipo partecipazione

DIRETTA

Attività svolta

Gestione parziale aeroporto Amedeo duca d'Aosta di Gorizia con attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso impianti e infrastrutture per l'esercizio di attività aeroportuali; per promozione sviluppo attività aeronautiche, turistiche, sportive e culturali sul sedime dell'Aeroporto

Società in house

No

Si

Requisiti T.U. - Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Indicare se la società: (Casi di esclusione dalle disposizioni del decreto)

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo gestione fondi UE per conto di Stato o Regioni, o realizzazione progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa dall'applicazione totale o parziale dell'art. 4 con provvedimento Presidente Regione o Provincia Autonoma (art. 4, co. 9, secondo periodo) (solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società: - art. 4 (requisiti richiesti nel caso non rientri nelle opzioni sopra riportate)

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio economico di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, co. 1)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica su base accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso conferimento di beni immobili (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui all'art. 4 co. 1 o ad una delle attività di cui ai co. 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai co. 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al D.Lgs. 219/16):

La società svolge attività di sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per la promozione e sviluppo delle attività aeronautiche, turistiche.

Pertanto, presenta le condizioni e i requisiti necessari al mantenimento della partecipazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. rientrando nella categoria delle società di produzione di servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera a.) strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione (art. 4, co. 1).

Inoltre, l'articolo 2, comma 4, del D.Lgs. n. 219/2016 conferma che "Per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione.....ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società"

Requisiti T.U. - condizioni art. 20, co. 2

Dati riferiti all'esercizio 2015

		<i>importi in euro</i>	
Numero medio dipendenti	0	Costo del personale	€ -
Numero amministratori	5	Compensi amministratori <i>(importo complessivo)</i>	€ -
Numero componenti organo di controllo	3+2	Compensi componenti organo di controllo <i>(importo complessivo)</i>	€ 6.411,00

<i>importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO	
2015	-€ 17.342,00
2014	-€ 12.564,00
2013	-€ 10.985,00
2012	-€ 25.005,00
2011	-€ 30.947,00

<i>importi in euro</i>	
FATTURATO	
2015	€ -
2014	€ -
2013	€ -
Fatturato medio	€ -

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 (necessità di adozione del piano di razionalizzazione)

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolgimento attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input checked="" type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Mantenimento della partecipazione senza alcuno intervento di razionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite";	<input type="checkbox"/>
Recesso dalla società	<input type="checkbox"/>

Razionalizzazione mediante incorporazione

Motivazioni della scelta effettuata:

La società svolge attività di sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per la promozione e sviluppo delle attività aeronautiche, turistiche.

Inoltre, l'articolo 2, comma 4, del D.Lgs. n. 219/2016 conferma che *"Per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione.....ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società"*.

La società ricade però nelle condizioni ostative di cui all'art. 20 co. 2 lett. b) e d). Va rilevata quindi la necessità di adottare un provvedimento di razionalizzazione.

Sul punto va ricordato che la Camera di commercio di Gorizia (e ora quella della Venezia Giulia) partecipa – tra gli altri – anche al Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia il cui statuto è stato recentemente adeguato ai sensi della LR 3/2015 con la denominazione di Consorzio di Sviluppo Economico locale. In proposito va ricordato che tale tipologia di organismo non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP non trattandosi di società. Il citato consorzio ha avviato autonomamente un processo di riorganizzazione che prevede tra l'altro, in una seconda fase, la fusione dello stesso con altri soggetti tra cui l'Aeroporto. L'intervento più logico appare quindi quello di concordare con tale progetto di fusione nei tempi e con le modalità previste dal Consorzio stesso.

5 Conclusioni

In sintesi, il Piano di Revisione straordinaria predisposto dalla Camera di Commercio Venezia Giulia prevede:

- la **razionalizzazione** delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:
 - TCD Trieste Città Digitale srl – cessione a titolo oneroso
 - Udine e Gorizia Fiere Spa - cessione a titolo oneroso
 - Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia Scpa- razionalizzazione mediante fusione per incorporazione in Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia
- il **mantenimento** delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:
 - **Infocamere Scpa** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta sia da Trieste che da Gorizia)
 - **Ecocerved Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **Uniontrasporti Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **Isnart Scpa** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **IC Outsourcing Scarl** - società del sistema camerale (partecipazione detenuta da Gorizia)
 - **Interporto di Trieste Spa** – altre società (partecipazione detenuta da Trieste)
 - **GIT Grado Impianti Turistici Spa** - altre società (partecipazione detenuta da Gorizia).

Ricognizione delle società a partecipazione diretta - RIEPILOGO

Azioni intraprese		Progressivo	Denominazione società	% Quota partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi
MANTENIMENTO	Dir_1/Ts	Infocamere Scpa		0,001298	\
	Dir_1/Go			0,00002	
	Dir_2/Ts	Ecocerved Scarl		0,25372	\
	Dir_3/Ts	Uniontrasporti Scarl		0,817067	\
	Dir_4/Ts	Isnart Scpa		0,191113	\
	Dir_2/Go	IC Outsourcing		0,00022	\
	Dir_5/Ts	Interporto di Trieste Spa		18,6057	\
	Dir_3/Go	GIT Grado Impianti Turistici Spa		2,55	\
RAZIONALIZZAZIONE	Alienazione quote	Dir_6/Ts	TCD TriesteCittàDigitlae Srl	16,66582	Art. 24, co. 4 T.U. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione
		Dir_4/Go	Udine e Gorizia Fiere Spa	4,99	Art. 24, co. 4 T.U. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione
	Fusione/Incorporazione	Dir_5/Go	Aeroporto Amedeo duca d'Aosta Scpa	5,6066	Il progetto di fusione per incorporazione sarà avviato autonomamente dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale
		Dir_8/Ts		2,437652	
Dismissioni già previste nel 2017	Dir_7/Ts	House CCIAA Scarl		50,00	Già avviato procedimento per addivenire a fusione con azienda speciale in altra società consortile - previa autorizzazione del MISE
	Dir_6/Go			50,00	
Conferma dismissioni già avviate con piano razionalizzazione del 2015 non ancora concluse	Dir_9/Ts	BMTI Borsa Merci Telematica Italiazna scpa		0,125502	\
	Dir_10/Ts	Marmi del Carso Scarl		1,00	\
Società già in liquidazione	Dir_12/Ts	Trieste Coffee Cluster Srl		1,904762	prosegue l'iter di chiusura secondo le procedure già definite dalle società stesse
	Dir_13/Ts	Fiera Trieste spa in liquidazione		25,50	
	Dir_11/Ts	Retecamere Scarl in liquidazione		0,09189	
	Dir_7/Go		0,11		
	Dir_8/Go		Job Camere srl in liquidazione		